



MATTM - Direzione generale per le valutazioni ambientali

Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

e p.c. **Soggetti Competenti in materia Ambientale**

Oggetto: AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE - 19/01/2021 - 0001304.

Procedura di Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale - Verifica di assoggettabilità a VAS relativa al "Piano di Gestione del Rischio Alluvione Appennino Meridionale (PGRA) – Il ciclo" ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/06. Avvio fase di consultazione.

Invio parere.

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi art. 12 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. richiamata in oggetto, esaminata la documentazione trasmessa, nella relazione tecnica allegata vengono riportate le valutazioni di competenza.

In assenza dei dati del monitoraggio VAS, si ritiene di non poter esprimere valutazioni circa la necessità o meno di assoggettare il secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque in oggetto.

Si resta in attesa di ricevere gli aggiornamenti della procedura in oggetto.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
Dott.ssa Luciana Di Croce*

*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.



Verifica di Assoggettabilità a VAS – art. 12 D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Revisione

Piano di Gestione del Rischio Alluvione - Distretto dell'Appennino Meridionale **Rapporto preliminare, art. 12, D.Lvo n° 152/06 e ss.mm.ii.**

Autorità Procedente: **Autorità Di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**

Autorità Competente: **MATTM - Direzione generale per le valutazioni ambientali**

RELAZIONE TECNICA

Con nota acquisita al protocollo ARTA con n. 2472 del 21.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso all'Agenzia e agli altri Soggetti con Competenze Ambientali il Rapporto Preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS del *Il ciclo del Piano di Gestione del Rischio Alluvione del Distretto dell'Appennino Meridionale* (PGRA).

Analisi dei documenti.

Il Rapporto Preliminare (RP) inviato ripercorre le procedure amministrative fin qui espletate dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Appennino Meridionale.

L'Autorità procedente ha attivato l'articolo 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in quanto il PGRA è stato sottoposto a VAS. Pertanto, come è stato già per la prima revisione del Piano, ai sensi del comma 6 del medesimo articolo, richiede la valutazione degli effetti non già precedentemente considerati e legati alla seconda revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni dell'Appennino Meridionale.

Nel Rapporto di verifica si sottolinea che il riesame di tale Piano non comporterà nuovi effetti significativi non già precedentemente considerati poiché sia il quadro programmatico ambientale che le tipologie di interventi, che saranno contemplate nel programma delle misure, non si discosteranno sostanzialmente da quanto già contenuto nel I° PGRA DAM (2010-2015).

Nello specifico, si prevede un consolidamento del quadro degli obiettivi e dell'impianto generale delle misure nonché una specifica dei contenuti delle tipologie di misure già individuate in precedenza. In particolare, il numero totale di misure (database del monitoraggio PGRA) è pari a 3934. Di queste circa il 50% corrispondono a misure di prevenzione, circa il 35% a misure di protezione, il 10% a misure di preparazione ed il restante 5% a misure di post-intervento. In merito, specifica che, laddove si dovesse palesare la necessità di interventi di tipo strutturale, in conseguenza di criticità idrogeologiche e/o danni indotti da eventi pluviometrici intensi, l'espletamento dei relativi procedimenti di VIA ed eventuale VINCA e VIARCH andrebbero comunque a garantire il corretto inserimento delle opere nel contesto fisico-ambientale del territorio.

Il rapporto preliminare riporta specifici paragrafi relativi alle misure previste dal I° PGRA, sia strutturali che no, e agli ambiti di applicazione dello stesso.

Espone, quindi, una sintesi degli aggiornamenti del riesame, delle azioni oggetto di riesame, le caratteristiche del monitoraggio del Piano predisposto nel 2016, la correlazione con il Piano di Gestione delle Acque e con l'adattamento ai cambiamenti climatici.

In relazione agli aggiornamenti, l'RP evidenzia come la dimensione complessiva delle aree considerate a pericolosità aumenta significativamente tra il I° e II° Ciclo, passando da 3.359 kmq a 6.939 kmq e contestualmente salgono i valori dei beni ricompresi nelle zone a rischio alluvioni, passando da 14.209 beni culturali a 32.040, così come pure dei SIC/ZCS e ZPS. Sono poi enumerati gli altri beni, strutture e infrastrutture strategiche, industrie RIR, i SIN e i SIR che rientrano nelle aree di rischio.

Sono aggiornate le mappe del rischio alluvioni, mareggiate ed erosione costiera e ciò ha fatto rilevare che lo scenario complessivo del rischio di alluvioni sul territorio del Distretto, induce ad alcune riflessioni che vanno

attentamente considerate per l'espletamento delle successive attività del II° Ciclo di Gestione e in particolare per l'aggiornamento del programma delle misure e per le attività di monitoraggio.

Infine, il Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità affronta gli aspetti elencati nell'Allegato I della parte seconda del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Considerazioni.

Le conclusioni a cui giunge la parte del Rapporto preliminare relativa agli aspetti e agli impatti ambientali derivanti dall'attuazione delle previsioni di aggiornamento del Piano oggetto di valutazione risultano condivisibili dal punto di vista della potenzialità degli impatti derivanti.

Tuttavia, come previsto dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e come anche specificato nel decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 86 del 7/4/2016, il monitoraggio costituisce parte essenziale e fondamentale per il corretto espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. Nel citato decreto del 2016, infatti, tra le raccomandazioni e prescrizioni, il MATTM stabilisce che *“nella definizione delle misure si dovranno favorire azioni e attività del Piano di Gestione del Rischio Alluvione che promuovano pratiche sostenibili di uso del suolo assicurando che nel monitoraggio VAS del Piano siano controllati gli effetti delle misure sull'uso del suolo”* e ancora che *“al fine di rendere l'attività di monitoraggio maggiormente efficiente, si richiama l'importanza della integrazione con il monitoraggio del Piano di Gestione delle Acque del Distretto”*.

Nel Rapporto preliminare, nella relativa documentazione e sui siti istituzionali delle autorità procedente e competente non sono stati rinvenuti dati e informazioni ascrivibili al dovuto monitoraggio e che permettano di valutare quanto prescritto dal MATT nel decreto sopra indicato.

Dalla precedente istruttoria espletata sul Piano di Gestione delle Acque del DAM, anche quest'ultimo piano risulta privo dei dati di monitoraggio VAS.

A queste valutazioni si aggiungono le previsioni del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che, all'articolo 18, c. 4, recita: *“le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione”*.

Conclusioni.

In merito a quanto appena sopra riscontrato, risulta evidente come, in assenza delle informazioni e degli esiti del monitoraggio VAS, non risulti possibile procedere alla valutazione dei potenziali effetti negativi sull'ambiente della revisione o dell'aggiornamento del Piano in oggetto, tanto più che l'assenza di dette notizie non permette di comprendere l'eventuale necessità di retro azioni sulla pianificazione inizialmente approvata e di eventuali ulteriori interventi.

Il Coll. Tecnico Prof. Ie
*Dott. Sergio Croce**

Il Resp. dell'Ufficio
*Ing. Simonetta Campana**

Il Direttore dell'Area Tecnica
*Dott.ssa Luciana Di Croce**

*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.